



CITTA' DI BRINDISI
IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
Sezione Urbanistica

BRINDISI

13/12/2022

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: [ID: 8051] Progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "AEPV_01", avente potenza pari a 30,70 MW, e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in agro del Comune di Brindisi, in località "Masseria Mazzetta".

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione
Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Fogli e particelle catastali interessate dal progetto (Area impianto):

Foglio 90 Particelle 47-49-50-155-201-202-207-211-212- 213-226-242-243-244-245-246-248-249-250-257-258-259-260- 261-307-318-319-320-325-326-327-336-337-338-339-340-341- 404- 441-488-489-490-500-501-502-503;
Foglio 91 Particelle 46-47-48-69-78-99-249-255;

Fogli e particelle catastali interessate dal progetto (Area cavidotto MT interrato):
Strada Provinciale SP 37bis, Strada Comunale n. 43,

Fogli e particelle catastali area bosco:

Foglio 90 particelle 19-101-140-172-175-205-2017-223-257-258-259-260-261-284-323-331-355-409-421;
Foglio 91 particelle 46-47-48-78-249

Fogli e particelle catastali interessate dal progetto (Area sottostazione)
Foglio 9 Particelle 13-11;

L'impianto agrovoltaiico sarà localizzato in contrada "Mazzetta" del Comune di Brindisi e risulta servito dalla strada provinciale SP 37 bis, dalla strada comunale n.43.

Il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la stazione Utenza di trasformazione MT – AT percorre la strada provinciale San Vito dei Normanni – Mesagne (ex SS 605) e una strada comunale per una lunghezza totale di circa 9 km, giungendo alla sottostazione SSE localizzata in agro di Latiano (BR).

L'area impianto risulta essere distante dai centri abitati collocandosi ad una distanza di circa 6 km dal comune di San Vito dei Normanni e circa 7 km dal comune di Mesagne e a circa 8 Km. dal centro abitato di Brindisi.

La superficie totale dell'intervento è pari a circa 635.208 m2 (63,52 ha). Di questa quella recintata ed utilizzata per l'installazione dei moduli fotovoltaici è circa 504.042,6 m2 (50,40 ha) mentre quella utilizzata come area bosco è di circa 126.010,7 m2 (12,60 ha) corrispondente al 4 % dell'area recintata.

L'impianto agrovoltaiico denominato AEPV_01 sarà composto:

Generatore FV
Potenza nominale 34,808 MWp
Numero moduli 52.740
Campi (trasformatori) 19
Sotto-Campi (inverters) 172
Marca moduli VERTEX (TSM – DEG21C.20)
Potenza unitaria modulo 660 Wp
Tecnologia moduli Bifacciali – monocristallino - p-type – half-cut cells
Marca e modello inverters Power Electronics Huawei SUN2000-215KTL-H3

U

COMUNE DI BRINDISI

Protocollo N. 0131590/2022 del 14/12/2022

Tipo strutture di sostegno: ad inseguimento mono-assiale, infisse al suolo

Rete di collegamento: Alta tensione 150 kV

Gestore della rete: TERNA S.p.A.

Orientamento moduli Est-Ovest

Escursione angolare tracker $\pm 55^\circ$ rispetto al piano orizzontale

Potenza immissione 30,0 MW

Posizione dei quadri di parallelo delle stringhe Dislocati presso l'impianto Posizione degli inverter in posizione quanto più possibile baricentrica rispetto ai relativi sotto-campi

Posizione del trasformatore BT/MT Nei locali di trasformazione posti all'interno di ciascuna delle cabine di trasformazione.

Posizione del quadro di bassa tensione (QP). All'interno delle cabine di trasformazione MT/BT (skids).

Posizione del quadro di trasformazione All'interno del locale di trasformazione (in prossimità del trasformatore) posto all'interno di cabina di trasformazione MT/BT (Skid).

Punto di consegna

Presso la Sottostazione Terna S.p.A. 380/150 kV sita nel Comune di Latiano (BR).

CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA

Le opere di connessione saranno condivise tra le società HEPV04 Srl, CANADIAN SOLAR CONSTRUCTION SRL, WOOD SOLARE ITALIA SRL, CLEAN TECHNOLOGY SRL, LUCON SRL, che hanno sottoscritto un accordo di condivisione delle opere che prevede la realizzazione in comune della stazione di utenza per la trasformazione dell'energia prodotta da media tensione in alta tensione e dell'elettrodotto di collegamento di tale stazione con la Stazione elettrica Terna di smistamento a 150 kV della RTN realizzata a Latiano (BR).

CONNESSIONE ALLA RETE

È prevista la realizzazione di un nuovo elettrodotto AT in cavo dall'esistente stallo AT in SE di Terna 380/150 kV "Camerelle", alla nuova sottostazione utente 150/30 kV. La nuova sottostazione utente sarà ubicata nel comune di Latiano (BR). L'elettrodotto AT da realizzarsi sarà realizzato in posa interrata, su strada comunale, ed avrà un percorso regolare.

Al termine dei lavori il cavidotto di connessione sarà ceduto con ogni servitù all'ente gestore della rete.

Il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione utente AT/MT sarà effettuato mediante distribuzione in media tensione MT a 30 kV.

In uscita dall'impianto PV il cavidotto MT sarà interrato, attraverserà diverse strade comunali e alcune strade provinciali fino alla sottostazione AT/MT adiacente alla sopra citata stazione TERNA- SE LATIANO.

In particolare dalla sottostazione utente AT/MT partiranno 3 linee MT a 30 kV per il collegamento delle varie cabine MT dislocate su tutto il campo fotovoltaico, al fine di raccogliere tutta l'energia prodotta dall'impianto di produzione.

STRUTTURA E LAYOUT FOTOVOLTAICO

Il sistema di supporto scelto per il posizionamento dei moduli fotovoltaici è un sistema ad inseguimento solare con movimento attorno l'asse nord-sud (tracking mono-assiale o, in inglese, "single-axis tracker"), concepita specificatamente per l'impiego in campo aperto di grandi impianti fotovoltaici su cui vengono montati moduli bifacciali ed utilizza dispositivi elettromeccanici al fine di ottenere un inseguimento solare da est a ovest.

Il sistema di supporto scelto per il posizionamento dei moduli fotovoltaici è un sistema ad inseguimento solare con movimento attorno l'asse nord-sud (tracking mono-assiale), concepita specificatamente per l'impiego in campo aperto di grandi impianti fotovoltaici ed utilizza dispositivi elettromeccanici al fine di ottenere un inseguimento solare da est a ovest. Il sistema di backtracking controlla e assicura che una serie di pannelli non ombreggi gli altri pannelli adiacenti, allorché l'angolo di elevazione del sole è basso nel cielo, all'inizio o alla fine della giornata.

STRUTTURA DI SOSTEGNO

Saranno utilizzati pali di acciaio auto ancoranti. Tali pali in acciaio zincato dovranno essere infissi per avvitarmento o battitura, per cui non viene prevista nessuna operazione di scavo né di posa in opera con calcestruzzo.

IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA

L'impianto agrovoltico necessita di essere costituito da mezzi di sorveglianza a distanza quali allarmi e telecamere per il controllo in remoto, del presidio continuo (24 ore su 24) da parte di personale preposto. L'impianto sarà costituito da un DOME e un PROIETTORE collegato al sistema di allarme, posizionati su pali. 10.20

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

L'impianto agrovoltico sarà dotato anche di un impianto di illuminazione che sarà posizionato sugli stessi pali previsti per l'impianto di videosorveglianza e si accenderà, oltre che per le normali operazioni di manutenzione, anche in caso d'intrusione rilevato dall'impianto di videosorveglianza.

VIABILITA' - ACCESSI E RECINZIONE

Per la viabilità interna, si procederà sia alla realizzazione di una nuova viabilità di servizio che un adeguamento della strada esistente all'interno dell'area d'impianto.

La recinzione perimetrale che delimita la centrale è costituita da rete metallica a maglia larga alta 2,0 metri. I paletti metallici a T verranno collocati ogni 2,0 metri e saranno ammorsati nel terreno per infissione in prefori trivellati e con i vuoti riempiti da sabbia silicea onde evitarne il giogo, facilitarne l'estrazione a fine vita; in definitiva ed anche ai fini ambientali, non si immetteranno boiacche cementizie e/o calcestruzzo molto fluido, funzioni assolte dalla immissione nell'intercapedine di "sabbia silicea".

Ogni 20 m. sarà inserito un tubo di plastica dell'ampiezza minima di 20 cm. interrato per permettere il transito della fauna locale e congiuntamente verrà effettuata una apertura di altezza di 20 cm. per una lunghezza di 40/50 cm, per il motivo richiamato.

L'impianto è costituito da 4 differenti moduli e ciascuno presenta una cabina ed un ingresso costituito da un cancello carrabile a 2 ante con apertura manuale, provvisto di colonne laterali in tubolare metallico e di congegno di chiusura. Le ante saranno realizzate con tubolare di adeguata sezione e con tamponatura in rete elettrosaldata 2,5 x 1,8 (h) metri.

OPERE DI MITIGAZIONI PREVISTE

Piantumazione di siepe perimetrale mediante la piantumazione di specie autoctone quali il leccio, il biancospino il ginopro e la Piarcenta;

Realizzazione di aperture nella recinzione al fine di favorire il passaggio della fauna di piccola taglia; Installazione di pali tutori per volatili;

Realizzazione di strisce per impollinazione;

Realizzazione di pozza naturalistica;

Realizzazione di sassaia per anfibi e rettili;

Installazione di arnie per api.

PIANO AGRONOMICO

E' prevista produzione di cereali autunno-vernini, in prevalenza frumento duro in consociazione con quella di olive da olio per la presenza di un modesto numero di alberi di olivo presenti in maniera rada e disordinata nelle varie particelle.

La coltura che si è deciso di programmare è quella del carciofo da industria che è tipica del territorio del brindisino e che ben si presta per fare 2 raccolte all'anno inoltre, dato che si presta a molteplici preparazioni, è un prodotto molto richiesto dall'industria, sia per farne sott'oli che creme o altri preparati gourmet.

In aggiunta al carciofo si installeranno all'interno di un'area di mitigazione un apiario formato da 15 arnie dalle quali è possibile ricavare circa kg. 300 di miele.

SI RILEVA:

-che l'impianto agrovoltaiico ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

-che i sotto campi 2 e 3 (pannelli fotovoltaici; recinzione video sorveglianza e siepe; strade interne e area destinata a rimboschimento con specie arbustive; cabine di raccolta) per la quasi totalità ricadono:

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricadono nelle Emergenze idrogeologiche (parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-parte ambito "C" valore Distinguibile parte ambito "D" Valore Relativo minor parte ambito "A" valore Eccezionale;

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

-che il sotto campo 6 (pannelli fotovoltaici; recinzione video sorveglianza e siepe; strade interne; cabina di raccolta) in parte ricade:

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p ulteriore parte non ricade in ATD;

Ambiti Territoriali Estesi:

-parte ambito "C" valore Distinguibile parte ambito "D" Valore Relativo minor parte ambito "A" valore Eccezionale ulteriore parte non ricade in ATE;

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

-che il sotto campo 7 (pannelli fotovoltaici; recinzione video sorveglianza e siepe; strade interne; cabina di raccolta) in parte ricade:

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-parte ambito "D" Valore Relativo;

-ulteriori aree a nord dell'impianti agro voltaico destinate a rimboschimento con specie arbustive ricadono una in Ambiti Territoriali Distinti:

nelle Emergenze idrogeologiche (parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-parte ambito "C" valore Distinguibile parte ambito "D" Valore Relativo minor parte ambito "A" valore Eccezionale ulteriore parte non ricade in ATE;

altre due in

Ambiti Territoriali Distinti:

nelle Emergenze idrogeologiche (maggior parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria minor parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p ulteriore parte non ricade in ATD

Ambiti Territoriali Estesi:

-minor parte ambito "C" valore Distinguibile maggior parte ambito "D" Valore Relativo.

SI RILEVA:

L'impianto intercetta in più punti gli Ambiti Distinti del PRG adeguato al PUTT-p costituiti da corsi d'acqua, in contrasto con le prescrizioni delle relative NTA

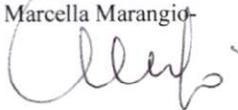
Per quanto relativo alla natura dell'impianto proposto si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrofotovoltaico. Si evidenzia a tal proposito che le NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "imprenditore agricolo" o di "azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge, ed esclusivamente in attuazione di un piano di sviluppo aziendale valutato dall'UPA (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura).

Tanto è anche riportato nelle linee guida datate giugno 2022, redatte con il coordinamento del MITE, circa la verifica dei requisiti dei soggetti attuatori di detti impianti.

Nel caso in esame la società proponente non risulta in possesso di detto requisito e pertanto il progetto si configura esclusivamente quale "impianto fotovoltaico a terra" che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo, in aggiunta alle aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, operando nel contempo una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Per quanto sopra si esprime parere non favorevole.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
-arch. Marcella Marangio-



IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo

